

# Isola

idea condivisa

direttore Giovanni Ibba

♦ Un'isola diversa ma non altra, l'ideale di Isola, un obiettivo raggiungibile se condiviso ♦

## editoriale

di Giovanni Ibba

**Fare la differenza.** Seimila sardi, al fianco del Presidente Soru, riempiono le fila della marcia di protesta contro il mancato riconoscimento da parte del governo Berlusconi di un'equa partecipazione al gettito dell'IVA e IRPEF riscosse nell'isola. Un segno inequivocabile di adesione popolare ad un'istanza maturata ai vertici della Regione, ma che ha riscosso la mobilitazione immediata di associazioni di categoria, enti locali, sindacati, cittadini che hanno fatto qualcosa di più che offrire sostegno alla Regione in questo frangente. I sardi hanno voluto leggere nella legittima rivendicazione della Giunta e del Consiglio regionali, nella determinazione con la quale è stata portata avanti, un richiamo al loro orgoglio. Non è in gioco soltanto il recupero degli arretrati sulle imposte, arretrati accumulati per effetto della attribuzione di una quota di partecipazione all'IVA (3/10) di molto inferiore a quella prevista dallo Statuto della Regione Sardegna (7/10), e di un'altrettanto sottostimata percentuale sull'IRPEF.

Soru ha riconosciuto nella vertenza entrate l'opportunità decisiva per promuovere nei confronti del Governo una mozione di rispetto verso diritti, non solo ultimamente, disconosciuti all'Isola. Per fare questo occorre dare un segnale forte che marcase la differenza con il quieto vivere della politica del passato, con l'abitudine alla remissiva accettazione del poco che lo Stato riconosce alla nostra terra in ragione dell'insularità; per comunicare all'esterno che la vertenza entrate, battaglia già di per sé vitale per le risorse finanziarie dell'isola, era anche il messaggio di una definitiva, chiara indisponibilità a subire oltre l'immagine confezionata dalla politica nazionale di una Sardegna subalterna, i cui interessi sono tutto sommato trascurabili.

Ecco perché la vertenza entrate è diventata una campagna comunitaria. Era indispensabile suscitare quella diffusa simpatia morale che l'iniziativa ha prontamente incassato dall'opinione pubblica, non solo dell'isola, per poter dire che il registro era finalmente cambiato, che più che il Governo Berlusconi, lo Stato avrà nel Governo della Regione un negoziatore forte dall'altra parte del tavolo.

L'ipotesi di tassare le ville al mare e le imbarcazioni ancorate nei nostri porti di proprietà dei non residenti è una proposta che rientra in questa strategia; non è semplicemente provocatoria rientra nella globale provocazione con la quale la Regione sollecita un atto di assunzione di responsabilità da parte del Governo.

Cosa c'è del resto di più, apparentemente, provocatorio del varo imminente di una finanziaria che iscrive in bilancio la quota dovuta sulle imposte e non quella, di

continua >

## Polo agrario-zootecnico

Perché Mamuntanas è la scelta giusta

La realizzazione del polo agrario-zootecnico dell'Università di Sassari può essere finalmente, dopo 25 anni di indecisioni, la soluzione, che il territorio ha atteso per così lungo tempo invano, al problema dell'utilizzo produttivo dell'area di Mamuntanas, tenuta di pregio che rappresenta oggi solo un costo per la collettività (oltre 3000 euro al mese di sola guardiania), specie in termini di mancato guadagno, ricchezza, purtroppo non prodotta, che un'oculata gestione dell'area avrebbe garantito negli anni.

### LA STORIA.

Le aziende agricole "Surigheddu-Mamuntanas" estese per 1228 ettari, sono state acquisite, in data 8 luglio 1986, al Monte Pascoli del Demanio Regionale e dal 1997 trasferite al patrimonio disponibile della Regione. La Giunta Regionale, nel 2000 e 2001, con una serie di delibere, ha individuato specifiche modalità per la cessione, sotto forma di affitto o di vendita, a favore di soggetti da selezionare attraverso un pubblico bando. La stessa Regione ha, nel contempo, assegnato circa 50 ettari in località Surigheddu alla Facoltà di Agraria per la realizzazione di un centro di biodiversità vegetale e circa 10 ettari all'Istituto Zooprofilattico di Sassari.

Si è proceduto, pertanto, nel 2001, alla selezione di soggetti, singoli o associati, cui cedere, con contratto d'affitto per 30 anni, le aziende agricole di Mamuntanas (413 ettari) e Surigheddu (752 ettari). Il bando per Mamuntanas è risultato infruttuoso per ben tre volte, mentre per Surigheddu si attende il pronunciamento del Consiglio di Stato (il TAR Sardegna aveva accolto il ricorso della F.Ili Pinna di Thiesi, industria casearia).



Uno scorcio della tenuta di Mamuntanas



Uno scorcio della tenuta di Mamuntanas

### MAMUNTANAS.

La Regione vuole farne la sede di un Polo universitario di eccellenza che comprenda le facoltà di Agraria e Veterinaria. Orientamento espresso anche dal Presidente Soru in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico nell'ateneo sassarese. Che le dichiarazioni di Soru fossero l'avvio di un'iniziativa concreta lo dimostra l'assegnazione di finanziamenti pari, per il momento, a 47 milioni di euro. In particolare: due annualità da 20 milioni sono state stanziati per il Polo veterinario agrario, 5 milioni per il laboratorio veterinario con annessa azienda zootecnica sperimentale, 2 milioni per un centro di biodiversità animale.

E' una scelta che consentirebbe alle facoltà di Veterinaria e Agraria di accreditarsi ulteriormente a livello europeo, adeguandosi agli elevati parametri di qualità didattica stabiliti dall'Unione europea. Lubicazione del complesso, vicino alla ferrovia e ben collegato a Sassari e Alghero, può considerarsi ideale. Il Polo sorgerebbe a due passi da Bonassai, sede dell'Agenzia di Ricerca in Agricoltura della Regione, l'Agri, di prossima istituzione.

### LE REAZIONI.

Entusiasta Sergio Coda, preside della facoltà di Veterinaria, prudente Pietro Luciano, preside di Agraria. "Un'occasione irripetibile per il territorio e l'Università" afferma professor Coda, "un bel sogno che rischia di svanire per finanziamenti insufficienti", secondo il preside di Agraria.

Il Consiglio di Facoltà di Veterinaria si è espresso favorevolmente. All'unanimità. Gli studenti sono entusiasti. Anche il Senato Accademico, nella riunione dell'11 ottobre, si era espresso a favore.

Successivamente, sono stati avanzati dubbi non tanto sulla validità del progetto, quanto sulla copertura economica che richiederebbe la realizzazione del progetto. Sono state ipotizzate cifre superiori ai 100 milioni di euro. Ma è proprio così?

### COME PROCEDERE.

E' opportuno avviare l'iter per realizzare l'azienda zootecnica attraverso una conferenza di servizi e, nel frattempo, definire il progetto per il centro di biodiversità animale.

La gara d'appalto deve essere bandita entro il 2007: non c'è tempo da perdere. Pena la perdita dei finanziamenti.

Intanto, la Regione deve affidare all'Università la realizzazione del progetto complessivo. Solo allora conosceremo l'entità effettiva dello stanziamento richiesto.

Per Professor Coda il centro dovrà contenere: una clinica, l'azienda zootecnica, il mattatoio, una foresteria a disposizione degli studenti tirocinanti dell'ultimo anno, il centro di ricerca e di biodiversità. Per contribuire, l'Ateneo può vendere alcuni dei suoi beni, nei modi e nei termini da concordare.

Ciò che conta è la volontà politica. Da parte della Regione è concreta.

# Un Piano Provinciale per il trattamento dei rifiuti solidi urbani

## Carmelo Piras: allo studio la realizzazione di una stazione di trasformazione dei residui organici e un impianto di conversione in energia del calore prodotto dagli inceneritori

La commissione provinciale competente in materia di tutela ambientale è impegnata da qualche mese nella discussione preliminare sul progetto innovativo di un piano di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che impegni tutti i comuni del sassarese.

A Carmelo Piras, membro della commissione, consigliere provinciale di Progetto Sardegna, igienista ambientale è stato attribuito, in ragione della competenza accumulata nell'arco di un'esperienza pluridecennale nel campo delle valutazioni d'impatto ambientale, la regia di questa prima fase di studio e istruzione del progetto.

Diverse le valutazioni che hanno indotto la Provincia a ragionare su un progetto complessivo di trattamento dei rifiuti solidi. Tra le circostanze che ne hanno suggerito la necessità c'è senz'altro il mancato raggiungimento da parte dei comuni del nostro territorio dell'obiettivo di superare la soglia, stabilita dal decreto Ronchi, del 30% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti dai cittadini. Il ritardo nell'adempimento dell'obiettivo fissato dalla norma espone i comuni al pagamento di multe, il cui ammontare è proporzionato allo scostamento dalla soglia fissata dal decreto, nonché ai costi evitabili del conferimento in discarica:

minori sono infatti il volume e il tonnellaggio di rifiuti indifferenziati riversati in discarica, minore è l'entità dell'importo corrisposto al gestore del servizio.

Il primo obiettivo della Provincia è di contribuire a contenere i costi di smaltimento sostenuti dai comuni. L'allestimento di una stazione di compostaggio (trasformazione dei rifiuti organici in concime) rappresenterebbe per i centri della provincia un ulteriore incentivo a portare avanti la campagna di separazione dei rifiuti.

Ma l'ipotesi di lavoro che guida in questo campo la Provincia è ancora più ambiziosa. "Un ulteriore salto di qualità rispetto alla raccolta differenziata, che già facciamo poco - spiega Carmelo Piras - lo compiremmo se, anziché servirci unicamente delle discariche, portassimo avanti un progetto per realizzare un impianto di termovalorizzazione, che altro non è che un impianto d'incenerimento e conversione del calore, prodotto nella combustione, in energia elettrica. Penso a Porto Torres come al luogo ideale per ospitare un impianto di questo genere". E parte del lavoro fin qui svolto dalla Commissione competente è stato indirizzato proprio all'individuazione dei siti che potrebbero ospitare gli impianti di compostaggio e termovalorizzazione; un esame che tiene conto dell'impatto

ambientale degli insediamenti. Il passato e il presente industriali di Porto Torres ne fanno una sede idonea; i nuovi impianti potrebbero essere un contributo al mantenimento della vocazione industriale di questo centro così importante nella storia dell'isola, e rientrare nella strategia, ben più complessa, di riutilizzo e parziale conversione degli stabilimenti che è l'aspetta-

tiva plausibile del territorio per i prossimi decenni, alla luce delle trasformazioni che l'industria chimica del polo di Porto Torres è chiamata ad affrontare; svolte future che sono oggetto di dibattito quotidiano sui giornali.

"Destinare ai termovalorizzatori il materiale combustibile, al compostaggio il rifiuto biologico trasformabile in fertilizzante - chiosa il consigliere Piras - e conferire in discarica solo i materiali inertizzati. Tutto questo comporterebbe un risparmio economico, e forse un guadagno, ma soprattutto un minor impatto ambientale: pensiamo solo ai costi per il trattamento del percolato, e cioè dei reflui inquinanti delle discariche causati dal dilavamento delle piogge.

Oggi la Provincia ha una consistenza demografica e una dimensione territoriale ottimali; è veramente la pianta di un territorio omogeneo ed è dunque nella condizione di gestire molti servizi comuni, con un cospicuo risparmio economico. La gestione e trattamento dei rifiuti solidi urbani è l'esempio lampante di questa opportunità di risparmio economico, semplificazione e razionalizzazione dei servizi".



Foto E. Canu

# Alghero: quando la pianta della città diventa un percorso ad ostacoli

## L'impraticabilità del sistema pedonale è il frutto di una disattenzione cronica per il decoro urbano

Nessuno intende ridimensionare il legittimo orgoglio con il quale l'amministrazione comunale di Alghero ha dato, mesi fa, l'annuncio dell'attribuzione al Comune del premio Fiaba, in riconoscimento dell'impegno prodigato dall'amministrazione sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le valutazioni che saranno espresse in questo articolo valgono come un monito per Alghero, più che per l'amministrazione, come per le tante comunità che vivono un disagio quotidiano, eppure sottostimato, direi misconosciuto: l'impraticabilità per i pedoni sani, figurarsi per i portatori di handicap, del sistema viario cittadino.

La città vetrina del Nord Ovest Sardegna, miracoloso incrocio di bellezze paesaggistiche e monumentali, uno dei rari centri turistici di riviera che all'indiscutibile attrattiva del litorale associa la memoria visibile di un trascorso civile, urbano, plurisecolare, il segno inestimabile del suo essere città da secoli, è anche la pianta di uno sconquasso viario.

I marciapiedi della città nuova sono la mappa di un continuo inciampo che prende le forme disparate della fila di alberelli posta inopportuna a metà e di traverso del percorso pedonale, dello squarcio non ripavimentato, effetto di lavori stradali o di accantieramenti, della rituale invasione di carreggiata delle lamiere di protezione dei lavori in corso.

Si è dato il caso grottesco di un cartello esposto lungo il perimetro di un cantiere che dirottava i pedoni sul lato opposto

della strada, dove invito uguale e contrario era segnalato dal cartello di un cantiere dirimpettaio: unica scelta, per l'eventuale essere umano in carrozzina, smaterializzarsi o riversarsi pericolosamente nella corrente del traffico automobilistico.

Spesso è fuorviante pensare per categorie, anche quando l'attenzione è rivolta a



Foto G. Soggiu

quelle in difficoltà, nella fattispecie i portatori di handicap, perché si è tentati di ritenere di aver assolto il proprio compito agendo per interventi settoriali, quando è ben altra la scala, la dimensione dei problemi da affrontare per tentare di risolverli. A che pro, senza una rete urbana vivibile, attrezzare strutture sportive per disabili, allestire parcheggi personalizzati, disseminare scivoli ai margini dei marciapiedi che immettono su percorsi pedonali comunque ostruiti al passaggio di un disabile motorio o di un non vedente?

Se questa città avesse provveduto a governare una crescita edilizia ordinata,

rispettosa dei percorsi ad uso dei pedoni, facendo l'interesse generale del decoro cittadino si sarebbe fatto quello particolare di anziani, e quanti ce ne sono in tempo di collasso della natalità, e portatori di handicap.

La vera redenzione della quotidianità offesa di molte persone, come importunate dal percorso ad ostacoli rappresentato dalle vie del centro, passa per un pensiero in grande: il recupero globale degli itinerari pedonali e il ripristino che ne consegue del decoro urbano.

Un solo esempio: una interpretazione distorta, a detta di molti e qualificati professionisti, della normativa di settore e recepita dal regolamento edilizio consente di edificare, di fatto, sul cento per cento del lotto. Il 50% di superficie coperta cui fa riferimento la norma viene sistema-

porta un'estensione ben oltre il perimetro visibile dei fabbricati dei seminterrati e la realizzazione di cortili e accessi ai garages volutamente sottratti al conteggio dei volumi edificabili.

L'estensione in orizzontale dei cantieri, con la costante invasione di marciapiedi e porzioni cospicue di carreggiata non sarebbe dunque, come oggi siamo portati a pensare, un fatto scontato, che sta nella natura delle cose.

L'allagamento ricorrente delle strade algheresi provocato dalle precipitazioni appena oltre la soglia di un'inoffensiva budina (pioggerellina per i non algheresi) è conseguenza anche dell'aumento, spropositato negli ultimi decenni, delle superfici impermeabili.

Esperti delle politiche turistiche concordano tutti sul fatto che un prerequisito essenziale che il turista, specie quello più disposto a spendere, chiede alla località che lo ospita è il decoro urbano, nel quale rientra in primo luogo la percorribilità di strade e zone pedonali.

Una città che sia difficile da attraversare in lungo e in largo, da percorrere serenamente, diventa invisibile per gli stessi naturali fruitori delle sue bellezze, costretti a misurarsi con le stesse nevrosi da traffico che avevano pensato di lasciare nelle affumicate grandi città da cui provengono.

Si può e si deve pensare al valore, non solo comunitario, ma anche economico, della praticabilità del tessuto urbano che passa per la correzione delle distorsioni che abbiamo detto come per l'adozione di un piano efficiente del trasporto pubblico.



Foto G. Soggiu

ticamente interpretato come quota del manufatto costituita dai volumi chiusi e non, come vorrebbe lo spirito della legge, di superficie impermeabile; questo com-

# Mario Bruno: nel collegato alla Finanziaria fatte salve le misure innovative

## Nella manovra di bilancio spiccano investimenti su scuola, prima casa e sociale

Non poteva che aprirsi sull'esclusione dalla legge finanziaria delle cosiddette norme intrusive, disposto dal presidente del Consiglio regionale, il Ds Spissu, l'incontro, tenutosi nella sede della nostra associazione, con il consigliere regionale Mario Bruno che ha voluto illustrare ad Alghero i contenuti più significativi della manovra, presto all'esame dell'assemblea regionale sarda.

“Il presidente del Consiglio regionale – precisa Bruno – giudicando incoerenti, rispetto all'impianto della Finanziaria, disposizioni che pure rappresentano più di altre la svolta politica che lo schieramento di Centro-Sinistra vuole imprimere al governo dell'isola, ha semplicemente esercitato un potere riconosciuto dal nuovo regolamento dei lavori del consiglio”. Bruno rassicura la platea: “L'insieme delle norme stralciate, che si segnalano per novità e per un esplicito carattere ed impatto sociale, confluiranno nel maxi collegato alla Finanziaria di cui in questi giorni si è parlato sui giornali”.

Il recupero e l'accorpamento delle norme in un unico collegato alla Finanziaria garantiscono oltretutto una procedura abbreviata di discussione e approvazione. Le norme così rientrate nel percorso di approvazione della Finanziaria costituivano, prese insieme, il nocciolo politico, il contenuto più innovativo della legge, contenuto cui non era ammissibile, per la maggioranza di Centro-Sinistra, rinunciare. Bruno, conseguentemente, passa in rassegna la manovra di bilancio 2006 e il collegato come un unico corpo di norme, rispettando l'impianto originario del disegno di legge così come era stato concepito; una presentazione diversa avrebbe fatto torto al disegno politico che sta dietro la complessa materia disciplinata dalla legge finanziaria.

sidenziale pubblico dell'isola, finalizzato al recupero di unità abitative da affittare a tasso agevolato a famiglie disagiate; disposizioni che insieme al contributo regionale di 4 milioni di euro, il doppio di quanto stanziato l'anno scorso, in conto agevolazioni per il pagamento degli affitti a carico delle famiglie indigenti, formano un intervento di struttura sui rincari dei costi delle abitazioni che merita il nome di Piano Casa con il quale i giornali lo hanno ribattezzato.

Ha del resto la caratura di un primo intervento organico la campagna per l'aggiornamento, orientamento e lotta alla dispersione scolastica messa in piedi nel campo dell'istruzione di ogni ordine e grado.

5 milioni per rendere più accettabili gli spostamenti forzati degli studenti pendolari, alla luce di un dato allarmante: la decisione su quale istituto superiore frequentare è spesso affidata al criterio della maggior o minore vicinanza, una difficoltà



Mario Bruno illustra la finanziaria 2006

sibilità e qualità agli esercizi commerciali, invitati a consorziarsi; l'idea è contrastare il processo di estinzione dei negozi al dettaglio, elemento di vivacità di molti centri storici e produttori di reddito che rimane

nell'isola, causato dai colossi della distribuzione, con incentivi alla costituzione di consorzi e all'adozione di politiche di marketing comuni (le carte fedeltà, come la carta Premia nel sassarese, ne sono un esempio).

Tutte misure rese possibili dalla disponibilità di risorse liberate dalle riforme di struttura e semplificazione degli enti regionali, dall'espressa volontà di recuperare gli arretrati che lo Stato deve sul gettito IVA e grazie al dimezzamento del deficit realizzato già nello scorso anno.

Oggi, con questa Finanziaria, le spese obbligatorie rappresentano il 79% delle entrate correnti, contro i costanti sforamenti della soglia del 100% degli scorsi dieci anni.



Un momento dell'incontro sulla finanziaria 2006

tà logistica può dunque dettare una scelta sbagliata che non tiene conto di talenti e abilità personali, delle reali disposizioni dello studente, pregiudicandone il successo scolastico e il futuro lavorativo.

Altri 5 milioni finanzieranno borse di studio destinate studenti con difficoltà economiche.

Ben 25 milioni sono stanziati nel progetto di diffusione della lingua inglese. Una misura significativa, perché si aggiunge agli interventi approntati su questo fronte dalle successive riforme varate dal Ministero dell'istruzione: evidentemente la Regione ha ben presente il pericolo che il programma di educazione linguistica resti lettera morta, non a caso la misura regionale prevede l'impiego di insegnanti esclusivamente madrelingua.

Altra voce di spesa che ha i requisiti della novità quella con la quale s'intende incentivare il mantenimento nei centri urbani dei piccoli esercizi commerciali.

L'intervento è denominato Centri commerciali naturali e ha lo scopo di fornire ai comuni risorse per riqualificare aree urbane omogenee, dove sia possibile dare vi-



Il presidente Renato Soru

Ampio spazio è stato dunque dato alle misure più innovative ora recepite dal collegato: l'estensione a vent'anni dei termini di restituzione dei mutui sulla prima casa e l'azzeramento del tasso d'interesse nei primi dieci anni a beneficio delle coppie sposate negli ultimi tre anni o in procinto di celebrare l'unione nell'arco di un anno; il piano per riqualificare il patrimonio re-

### Le misure del maxicollegato:

A scuola più a lungo	13,3 MI
Sardinya speaks english	25 MI
Fabbrica della creatività	3 MI
Sardegna fatti bella*	30 MI
Sviluppo locale aree parchi	20 MI
Progetto pilota paesi costieri	5 MI
Energia solare	15 MI
Piano straordinario per la casa	70 MI
Agenzia Sardegna Promozione	5 MI
Competitività per l'impresa	15 MI
Ritornare a casa**	15 MI
Agenzia entrate	3 MI

\*Piano di pulizia dell'Isola da attivare in collaborazione con gli enti locali e l'impiego di lavoratori disoccupati o impiegati nei lavori socialmente utili.

\*\*Stanziamento destinato a finanziare interventi di assistenza domiciliare per facilitare il rientro degli ospiti degli istituti per anziani nei nuclei familiari o proprie abitazioni.

### La finanziaria in cifre e aumenti percentuali settore per settore:

Trasferimenti enti locali	640.171.000 (+5,35%)
Opere pubbliche	38.037.000 (+18,61%)
Istruzione	176.281.000 (+6,91%)
Ricerca	21.290.000 (+7,79%)
Lavoro	210.751.000 (+1'86%)
Funzioni socio-assistenziali	219.562.000 (+17,99%)
Servizio Sanitario Reg.	1.400.640.000 (+1,81%)
Politiche per l'impresa	159.927.000 (+5,89%)
Agricoltura	120.175.000 (+47,70%)

## L'istruzione e il ruolo dei piccoli comuni al centro del programma della LASER per il 2006

Confermata nei giorni scorsi ad Alghero la composizione del direttivo dell'Associazione LASER (Libera Associazione Sviluppo Economico Regionale), costituito da Massimo Canu, Gianfranco Petulà, Mario Podda, Salvatore Mura e Giuseppe Calaresu.

Presidente è il dott. Massimo Canu, dottore agronomo e insegnante nella scuola media superiore.

L'Associazione, che ha avuto come soci fondatori e presidenti l'ex sindaco Tonino Baldino e il consigliere regionale Mario Bruno, opera per promuovere nel territorio un modello di sviluppo autonomo, attraverso la valorizzazione delle risorse locali.

La LASER negli ultimi anni ha concentrato i propri sforzi sui temi del lavoro e della formazione, dando particolare risalto al problema dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Nel corso dell'ultima riunione, dopo una relazione introduttiva del presidente sull'attività svolta nel 2005, si è proceduto alla discussione sulle proposte per l'anno 2006.

Dal confronto è emersa la necessità di approfondire il tema della conoscenza e dell'istruzione, argomento al centro di molti interventi in programma nel DPEF 2006-2008 stilato dalla Regione Sardegna, per affrontare il quale non si può non tener conto del sensibile, per quanto non sempre opportuno, cambiamento impresso ai percorsi scolastici dalle recenti riforme varate dal Ministero della pubblica Istruzione.

Per soddisfare la domanda d'informazione che proviene da insegnanti e studenti,



Il presidente della LASER dott. Massimo Canu

oggi disorientati dal succedersi di notizie contraddittorie riguardo all'applicazione delle nuove disposizioni ministeriali, ma soprattutto per chiarire il contributo che Regione ed enti locali possono dare in materia d'istruzione e orientamento alla ricerca di lavoro, la LASER organizzerà prossimamente un convegno sul tema: *L'istruzione e il suo ruolo per lo sviluppo.*

Un altro argomento che è stato affrontato nel corso della riunione, e per il quale si ritiene utile un'apposita sessione di studi, è quello dei piccoli comuni.

Sul tema è stata recentemente approvata in Sardegna un'apposita legge (LEGGE REGIONALE 2 agosto 2005, n. 12 Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni).



> segue dalla prima pagina

molto inferiore, che il Governo si è detto disposto a corrispondere? La Regione ha deciso che nell'estensione della Finanziaria e del bilancio doveva contare ciò che lo statuto, approvato con legge costituzionale, stabilisce; ha deciso che fare altrimenti sarebbe stato, ancor prima che ingiusto, incoerente con i principi della formazione dei bilanci degli enti pubblici, costruiti sui diritti maturati alle entrate, e quei sette decimi sull'IVA costituiscono un diritto di questo genere di cui lo stesso Governo Berlusconi,

pur rifiutandosi di liquidare le quote dovute, ha dovuto riconoscere la legittimità. L'eco che questa come altre iniziative di Soru e della maggioranza stanno avendo a livello nazionale e internazionale non deve dunque stupire. C'è nell'Isola chi sta facendo la differenza rispetto al passato, ad altre regioni, al profilo talvolta basso della politica nazionale. Sta facendo la differenza, vuole continuare a farla, e la farà una volta per tutte.

### un mese in breve

*Mario Bruno, Consigliere Regionale di Progetto Sardegna eletto nella Provincia di Sassari, sintetizza per noi il lavoro di un mese.*

*Non tutto, ma solo alcuni momenti significativi dell'attività politica svolta in dicembre e gennaio.*

#### Seimila sardi con Soru manifestano a Roma

*Roma, 1 dic.* – Storica manifestazione a Roma di seimila sardi, insieme al presidente della Regione Renato Soru e ai rappresentanti del Consiglio Regionale e del Parlamento, per chiedere al Governo il riconoscimento di quanto spetta alla Sardegna in materia di IVA e IRPEF.

#### Incontro a Guardia Grande con i rappresentanti della borgate algheresi

*Guardia Grande, 3 dic.* – Incontro con i rappresentanti delle borgate algheresi per discutere operativamente dei problemi dell'agro. Si è deciso di costituire una task force che oltre la mia presenza include l'amministrazione comunale e dei rappresentanti delle borgate.

Tra i primi impegni un incontro con l'assessore regionale Broccia per parlare di trasporti e con i dirigenti dell'ERSAT per discutere le problematiche legate al patrimonio.

#### Il ruolo del SERT nel distretto sanitario

*Alghero, 9 dic.* – Convegno sulla funzione del SERT nel territorio, organizzato da Progetto Sardegna, per discutere con i cittadini e gli operatori dell'importante funzione dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti.

Tra i relatori, il neurofarmacologo e consigliere regionale Gianluigi Gessa, il responsabile del SERT di Cagliari Pierpaolo Pani e il direttore sanitario della ASL di Sassari, Giorgio Lenzotti.

#### I campi polivalenti allo studio di Regione, Provincia e Comune

*Alghero, 10 dic.* – Convegno sul tema dell'attività motoria e dello sport, organizzato dall'Associazione un'Isola, dal titolo: "Il campo polivalente".

Presente l'assessore regionale allo sport Elisabetta Pilia. Il tema dei campi polivalenti sarà oggetto della conferenza regionale sullo sport in programma a Nuoro i prossimi 3 e 4 marzo.

#### Approvata in Consiglio Regionale la legge sui servizi alla persona

*Cagliari, 20 dic.* – Il Consiglio Regionale approva la legge quadro sui servizi sociali. La nuova normativa sostituisce la legge regionale 4 del 1988 e recepisce quella nazionale 328 del 2000.

Si tratta di una legge innovativa, incentrata sui servizi e le prestazioni alla persona, nei vari settori del disagio sociale.

I comuni e le ASL dovranno cooperare nella programmazione dell'attività attraverso piani locali unitari.

#### L'Azienda di Soggiorno e Turismo di Alghero passa al Comune.

*Cagliari, 2 gen.* – Firmata la bozza di accordo per il passaggio dell'AAST al Comune di Alghero al quale andranno funzioni, competenze, beni e personale. Si tratta di un passaggio storico che comprende anche la concessione delle Grotte di Nettuno, che hanno permesso alla storica azienda di soggiorno algherese di autofinanziarsi.

#### In commissione programmazione la Finanziaria del 2006

*Cagliari, 10 gen.* – Inizia in commissione programmazione del Consiglio Regionale la discussione sulla manovra finanziaria 2006. Il presidente del Consiglio Giacomo Spissu, sulla base delle indicazioni del nuovo regolamento consiliare e della legge di contabilità, impone lo stralcio delle norme intrusive. Queste ultime, che costituiscono la parte più corposa della manovra, saranno recuperate attraverso un maxi-collegato. La legge finanziaria ha occupato la commissione, di cui faccio parte, fino al 26 gennaio data di approvazione della stessa. Il passaggio in aula è previsto per il prossimo 8 febbraio.

#### Incontro con i cittadini di Alghero per parlare del Bilancio regionale

*Alghero, 16 gen.* – La manovra di bilancio 2006, che contiene la legge finanziaria e i collegati, è stata oggetto di un incontro dibattito tenuto nella sede dell'associazione un'Isola. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti mensili sulle tematiche regionali.

#### L'assessore Sanna presenta il Piano Paesaggistico regionale ai comuni del nord ovest della Sardegna

*Cagliari, 26 gen.* – Avvio della co-pianificazione tra Regione ed enti locali sul Piano paesaggistico regionale. L'assessore all'urbanistica Gian Valerio Sanna ha illustrato gli ambiti territoriali di Alghero e Villanova Monteleone. Presenti, tra gli altri, le amministrazioni comunali di Sassari, Olmedo, Villanova Monteleone e Bosa e l'Amministrazione Provinciale di Sassari.

#### Incontro con i cittadini di Sassari

*Sassari, 27 gen.* – Rendiconto dell'attività svolta in Consiglio Regionale in un incontro, molto partecipato, a Sassari, presso i locali dell'Università, insieme all'assessore regionale alla Programmazione Francesco Pigliaru. L'iniziativa è da inquadrarsi nell'ambito del patto elettorale stipulato in campagna elettorale e si ripeterà ogni mese.



Mario Bruno

un'Isola

idea condivisa

Periodico di cultura e diffusione del pensiero

Mensile  
n° 5, gennaio 2006

Impaginazione  
M-Maybe

Direttore responsabile  
Giovanni Ibba

Stampa  
Industria Grafica Stampacolor, Muros (SS)

Iscrizione al tribunale di Sassari  
n. 428 del 6 giugno 2005

editore  
associazione un'Isola - via Brigata Sassari, 58 - 07041 Alghero

un'Isola, idea condivisa

Questo periodico vuole essere aperto al contributo dei cittadini. Proposte, analisi, suggerimenti e critiche sono utili per rendere la politica sempre più partecipata.

L'indirizzo della nostra redazione, al quale inviare i contributi è: [info@ideacondivisa.it](mailto:info@ideacondivisa.it)